



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 361 SEDUTA DEL 16/04/2025

OGGETTO: Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile Art. 34 del D. Lgs. 152/2006. Territorializzazione, istituzione del sistema di Governance regionale e avvio della fase di aggiornamento. Attivazione delle Azioni 1.1.a, 1.1.c e 3.1.a del progetto “RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità”

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO_2.

ALLEGATO_1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile Art. 34 del D. Lgs. 152/2006. Territorializzazione, istituzione del sistema di Governance regionale e avvio della fase di aggiornamento. Attivazione delle Azioni 1.1.a, 1.1.c e 3.1.a del progetto “RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità” e la conseguente proposta dell’Assessore Thomas De Luca;**

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l’art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 che, al comma 4, dispone che le regioni, entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale, si dotino, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;

Visto che la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22/12/2017;

Vista la DGR n. 174 del 22/02/2023 con la quale la Giunta Regionale ha adottato la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con i suoi 2 allegati: Matrice degli obiettivi e delle azioni strategiche regionali (allegato 1 al Capitolo 2) e Matrice di relazione obiettivi e strumenti di programmazione (allegato 2 al Capitolo 2). Inoltre, allegato al Capitolo 4, è presente il Documento: LINEE GUIDA per la pianificazione dei territori interni in contesti sismici nell’ottica della sostenibilità e della resilienza

Visto che tale Documento è stato predisposto sulla scorta delle esperienze che la Regione Umbria ha sviluppato nei seguenti Progetti, prodromici alla definizione di una propria Strategia dello sviluppo sostenibile:

- Il Progetto “Azioni per la formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria” recepito nell’accordo approvato con DGR n.1465 del 10/12/2018;
- Il Progetto “Azioni per la localizzazione territoriale della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria”, recepito nell’accordo approvato con DGR n.909 del 14/10/2020.

Ricordato che successivamente all’approvazione della SRSvS, la Strategia nazionale è stata aggiornata ed approvata dal CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) il 18 settembre 2023.

Visto che in data 16 gennaio 2024 il MASE ha pubblicato un terzo Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all’art.34 d.lgs.152/2006 al quale la Regione Umbria ha partecipato presentando il progetto dal titolo “RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità”. Il Progetto è stato sviluppato in continuità con il precedente già approvato, allo scopo di implementare le attività di studio, ricerca, partecipazione della Società civile, per una compiuta implementazione degli obiettivi e delle azioni della nuova Strategia regionale dello sviluppo sostenibile;

Visto che in tale scenario, quindi, è necessario individuare e stabilire il sistema della Governance regionale così da assicurare efficace e compiuta attuazione alla strategia regionale a tutti i livelli istituzionali, nonché l’attuazione delle azioni del Progetto.

Atteso che la governance regionale immaginata per migliorare la coerenza, la pianificazione strategica, la governance multilivello, l'engagement e la partecipazione degli Enti Locali, sulla scorta anche delle esperienze che il MASE ha suggerito, prevede sostanzialmente 4 soggetti:

- la Cabina di regia regionale;
- il Tavolo istituzionale regionale;
- i Tavoli d'ambito;
- i Forum territoriali.

Ricordato che la Cabina di regia regionale è stato lo strumento grazie al quale è stato possibile predisporre il documento strategico regionale, essendo il luogo dove si sono scambiate le informazioni fondamentali nonché fornite le indicazioni sulla base delle quali è stata predisposta e poi adottata la Strategia regionale.

Ritenuto necessario rafforzare e rendere strutturale il ruolo della Cabina di regia regionale, nonché indicarne i componenti, le funzioni, le interrelazioni, le frequenze di incontro;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di avviare la fase di aggiornamento della Strategia regionale di sviluppo Sostenibile – SRSvS – di cui alla DGR n. 174 del 22/02/2023, alla luce della revisione della Strategia nazionale approvata dal CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) il 18 settembre 2023;
2. di approvare il sistema di Governance così come descritto sinteticamente nel documento istruttorio, schematizzato all'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di specificare che i soggetti del sistema di Governance sono i seguenti:
 - 3.1. **Cabina di regia regionale**
 - 3.2. **Tavolo istituzionale regionale** e relativo **Comitato scientifico**
 - 3.3. **Tavoli d'Ambito;**
 - 3.4. **Forum d'Ambito territoriale,**
 secondo le composizioni e compiti così come indicate nel documento istruttorio e nell' **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di specificare che il coordinamento dei lavori della Cabina di regia regionale è affidato all'Assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica, o suo delegato;
5. di dare atto che il sistema di Governance di cui al punto 3 è coerente e costituisce attuazione del progetto **"RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità"** di cui all'Accordo sottoscritto con il MASE in data 30/09/2024 a valle della Deliberazione della Giunta Regionale n.921 del 18 settembre 2024 con la quale è stato approvato lo schema di accordo stesso;
6. di dare mandato al dirigente del Servizio sostenibilità, valutazioni e autorizzazioni ambientali di attivare il sistema di Governance del Progetto di cui al punto 3, coinvolgendo tutti i Partner individuati nel Progetto, e di formalizzare il Tavolo istituzionale regionale e la sua articolazione in 6 Tavoli d'Ambito, avviando fattivamente il Progetto di cui al punto 5, e dando così efficace e pronta attuazione a tutte le attività prevista secondo le tempistiche previste nel Progetto stesso.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile Art. 34 del D. Lgs. 152/2006. Territorializzazione, istituzione del sistema di Governance regionale e avvio della fase di aggiornamento. Attivazione delle Azioni 1.1.a, 1.1.c e 3.1.a del progetto “RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità”

Il principio dello sviluppo sostenibile è presente nel quadro normativo comunitario fin dal Trattato di Amsterdam (art. 3) del 1997 ed è oggi inserito nel Trattato di Lisbona (art. 3), entrato in vigore il 1° dicembre 2009, che costituisce attualmente la carta fondamentale dell'Unione europea.

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno **approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile** e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs (Sustainable Development Goals – dall'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

In Italia la Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo sostenibile risaliva alla Delibera CIPE n. 57 dell'Agosto 2002. Successivamente lo Stato era intervenuto con il D.Lgs. 152/2006 prevedendo, all'art. 34, l'aggiornamento della Strategia.

Il 13 marzo 2017 il Ministero dell'Ambiente ha presentato la bozza della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - SNSvS, Strategia che è stata approvata con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017.

Il citato art. 34 del D.Lgs.152/2006 prevede, in sintesi, che:

- *Entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale (...), le regioni si dotano (...) di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (...). Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale. (comma 4)*
- *Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali (...), assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione (comma 5).*
- *Il MASE e le regioni (...) cooperano per assicurare assetti organizzativi, anche mediante la costituzione di apposite unità operative, senza aggravio per la finanza pubblica, e risorse atti a garantire le condizioni per lo svolgimento di funzioni finalizzate a:*
 - a) determinare, nell'ottica della strategia di sviluppo sostenibile, i requisiti per una piena integrazione della dimensione ambientale nella definizione e valutazione di politiche, piani, programmi e progetti;*
 - b) garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali della pubblica amministrazione;*
 - c) assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale;*
 - d) favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale;*
 - e) agevolare la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali. (comma 6)*

Con DGR n. 174 del 22/02/2023 la Giunta Regionale ha adottato la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con i suoi 2 allegati: Matrice degli obiettivi e delle azioni strategiche regionali (allegato 1 al Capitolo 2) e Matrice di relazione obiettivi e strumenti di programmazione (allegato 2 al Capitolo 2). Inoltre, allegato al Capitolo 4, è presente il Documento: LINEE GUIDA per la pianificazione dei territori interni in contesti sismici nell'ottica della sostenibilità e della resilienza.

Tale Documento è stato predisposto sulla scorta delle esperienze che la Regione Umbria ha sviluppato nei seguenti Progetti, prodromici alla definizione di una propria Strategia dello sviluppo sostenibile:

- Il Progetto "Azioni per la formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria" recepito nell'accordo approvato con DGR n.1465 del 10/12/2018;
- Il Progetto "Azioni per la localizzazione territoriale della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria", recepito nell'accordo approvato con DGR n.909 del 14/10/2020.

Tali attività prodromiche sono l'applicazione pratica delle previsioni normative del citato art. 34 comma 6, norma che prevede una sinergia di attività tra i 2 enti funzionali non solo alla predisposizione della strategia, ma anche alla sua attualizzazione e territorializzazione.

Successivamente all'approvazione della SRSvS, la Strategia nazionale è stata aggiornata ed approvata dal CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) il 18 settembre 2023.

Ciò comporta la necessità, alla luce di quanto disciplinato all'art. 34 comma 4, di una valutazione della coerenza della strategia regionale con gli aggiornamenti della Strategia nazionale, ed eventualmente di un suo aggiornamento.

Anche al fine di addivenire alla valutazione della coerenza sopra citata, la regione ha partecipato all'Avviso pubblico del MASE, prot. n. 253 del 20/12/2023, manifestando il proprio interesse con nota prot. n. 62274 del 25/03/2024, con la predisposizione di una Proposta d'intervento dal titolo "*RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità*", d'ora in poi indicato come "il progetto".

Il Dicastero ha accolto il progetto sopra indicato e, a valle della Deliberazione della Giunta Regionale n.921 del 18 settembre 2024 con la quale è stato approvato lo schema di accordo ex art.15 Legge del 7 agosto 1990 tra Regione Umbria e Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed è stato individuato il Dirigente del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali per la sottoscrizione di appositi accordi o convenzioni e la relativa assegnazione delle risorse finanziarie individuate con l'Accordo di collaborazione con il MASE, è stato sottoscritto in data 30/09/2024 l'Accordo di collaborazione tra la Regione ed il Dicastero per la realizzazione del Progetto *RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità*" (di seguito Progetto), finalizzato a dare attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, nonché a consentire alla Regione Umbria di proseguire il processo di territorializzazione della sua Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile adottata con DGR n. 174 del 22/03/2023.

Il progetto, come anticipato, è volto a incrementare l'implementazione e la territorializzazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la coerenza delle politiche regionali, la cultura della sostenibilità e la partecipazione istituzionale e comunitaria attraverso:

- il potenziamento e l'ampliamento della Cabina di regia regionale e l'attivazione di tavoli istituzionali, per migliorare la coerenza, la pianificazione strategica, la governance multilivello, l'engagement e la partecipazione degli Enti Locali;

- l'aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile per l'allineamento e la sinergia con i contenuti della Strategia nazionale, definizione di Agende Territoriali e di Atlanti di progetto comunali;
- l'implementazione di percorsi educativi, di spazi dedicati alla progettazione e alla comunicazione rivolti ai giovani, per accrescere la loro consapevolezza e la loro partecipazione attiva alle sfide per la sostenibilità;
- la formazione del personale della Regione, degli Enti Locali, del tessuto economico-produttivo per lo sviluppo di competenze mirate ad integrare i principi di sostenibilità nella gestione territoriale e nei processi di sviluppo;
- l'ottimizzazione del funzionamento e istituzionalizzazione dei Forum territoriali, coordinamento ed interazione con il Forum nazionale, coinvolgimento delle nuove generazioni e creazione di ambienti favorevoli alla formazione di partenariati innovativi;
- il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile integrato con i monitoraggi VAS dei piani e programmi ai diversi livelli con particolare attenzione al monitoraggio VAS dei PRG comunali;

In tale scenario, quindi, è necessario individuare e stabilire il sistema della Governance regionale così da assicurare efficace e compiuta attuazione alla strategia regionale a tutti i livelli istituzionali, nonché l'attuazione delle azioni del Progetto.

La governance regionale immaginata per migliorare la coerenza, la pianificazione strategica, la governance multilivello, l'engagement e la partecipazione degli Enti Locali, sulla scorta anche delle esperienze che il MASE ha suggerito, prevede sostanzialmente 4 soggetti:

- la Cabina di regia regionale;
- il Tavolo istituzionale regionale;
- i Tavoli d'ambito;
- i Forum territoriali.

Con il presente atto si intende formalizzare i soggetti sopra indicati, indicandone i componenti, le funzioni, le interrelazioni, le frequenze di incontro.

La **Cabina di regia** regionale è stato lo strumento grazie al quale è stato possibile predisporre il documento strategico regionale, essendo il luogo dove si sono scambiate le informazioni fondamentali nonché fornite le indicazioni sulla base delle quali è stata predisposta e poi adottata la Strategia regionale.

Con la presente DGR si intende rafforzare e rendere strutturale il ruolo della Cabina di regia regionale, assolvendo sostanzialmente ai seguenti compiti:

1. analisi di coerenza delle attività di programmazione e di pianificazione della Regione Umbria con gli obiettivi e le azioni della SRSvS;
2. individuazione e messa in campo di modalità di interazione e coordinamento tra gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale con gli obiettivi e le azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
3. sviluppo di eventuali misure correttive adeguate a riallineare obiettivi e performance delle Direzioni qualora dall'analisi di coerenza e dalle misurazioni attivate dovessero risultare scostamenti;
4. individuazione di eventuali proposte di aggiornamento della SRSvS;
5. confronto con le Cabine di Regia di altre Regioni e con il MASE sul tema della governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
6. eventuale confronto su temi ambientali che interessano più Direzioni.

La Cabina di regia regionale è costituita dai seguenti soggetti:

- 1) Regione Umbria:
 - a) Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale,

- b) Direzione regionale Salute e Welfare,
- c) Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualficazione urbana, Coordinamento PNRR,
- d) Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport.

Ogni Direzione è rappresentata dal Direttore pro-tempore che può partecipare avvalendosi anche della presenza di Referenti dei Servizi regionali sulla base delle specifiche competenze ritenute pertinenti alle tematiche da affrontare nel corso delle sedute della Cabina di regia. Il Direttore può nominare un suo delegato a rappresentarlo ai lavori delle sedute della Cabina di regia.

- 2) ANCI Umbria (Presidente o suo delegato),
- 3) FELCOS Umbria (Presidente o suo delegato),
- 4) Rappresentanti del tavolo istituzionale regionale di cui alla azione 1.1.c. del Progetto RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità”.

La Cabina di regia, come sistema di governance regionale, in caso di confronti su temi ambientali specifici non direttamente interessati dal progetto e che hanno caratteristiche di interdirezionalità, può essere convocata anche con soggetti diversi da quelli sopra elencati.

Il coordinamento dei lavori della Cabina di regia regionale è affidato all'Assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica, o suo delegato. Gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute della Cabina di regia sono predisposti dal Coordinatore, anche in base alle indicazioni dei componenti della Cabina di regia.

Le attività di segreteria, di supporto al funzionamento e convocazione delle sedute, di verbalizzazione degli esiti delle riunioni, di ogni ulteriore necessaria attività amministrativa della cabina di regia, sono assicurate dal Servizio Sostenibilità, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria di concerto con il Coordinatore.

La Cabina di regia regionale si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale nel periodo compreso tra marzo 2025 e maggio 2026, coincidente con il periodo del citato Progetto RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. È sempre possibile, ove ritenuto necessario, la convocazione di ulteriori sedute.

Al fine di assicurare il raggiungimento di quanto suindicato sono fissati gli indirizzi tecnici generali per lo svolgimento delle attività della Cabina di regia con particolare riferimento alla attuazione del Progetto RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, come riportati nell'**Allegato 2 - Parte A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Tavolo istituzionale regionale, secondo soggetto del quadro delineato, è l'anello di congiunzione tra l'attività regionale e quella locale: assicura la comunicazione e la collaborazione tra i diversi attori di livello regionale e la Cabina di regia regionale per l'allineamento integrato delle azioni regionali sul tema della sostenibilità.

In particolare il Tavolo istituzionale assicura le seguenti principali attività:

- 1. il rapporto con la Cabina di Regia per l'aggiornamento periodico su tutte le attività di livello regionale poste in essere sui temi della sostenibilità;
- 2. il rapporto con i territori attraverso la sua articolazione in 6 Tavoli d'Ambito, uno per ciascuno delle 6 aree di sostenibilità dell'Umbria, per affrontare le specifiche sfide e opportunità presenti in ciascuna area;
- 3. la predisposizione delle proposte per l'aggiornamento della SRSVS da presentare alla Cabina di regia regionale alla luce dei contributi pervenuti dai Tavoli d'Ambito e dai Forum;
- 4. la raccolta, l'analisi e la convalida delle proposte di Agende territoriali dei Tavoli d'Ambito e dei Forum, e la trasmissione delle stesse alla Cabina di regia regionale;

Il Tavolo istituzionale regionale è costituito dai seguenti soggetti:

- 1) Regione Umbria (Dirigente Servizio sostenibilità, valutazioni e autorizzazioni ambientali);
- 2) ANCI Umbria (Direttore o suo delegato);
- 3) FELCOS Umbria (Direttore o suo delegato);
- 4) 3A PTA (Direttore o suo delegato);
- 5) Sviluppumbria (Direttore o suo delegato);
- 6) 1 Referente per ogni Tavolo d'ambito;

Il Tavolo istituzionale regionale al fine di disporre di un costante e competente supporto tecnico scientifico si avvale del **Comitato scientifico** che risulta così composto:

- ARPA Umbria,
- Università degli studi di Perugia - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali,
- Università per Stranieri di Perugia,
- Regione Umbria – Ufficio regionale statistica.

I rappresentanti del Comitato scientifico possono essere chiamati alle riunioni del Tavolo istituzionale secondo l'esigenza. In ogni caso producono rapporti, pareri ed approfondimenti su richiesta del Tavolo in base agli esiti dei lavori delle sedute.

Il tavolo istituzionale è articolato in 6 **Tavoli d'ambito**. L'articolazione geografica dei 6 tavoli è quella individuata dalla Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, rif. paragrafo 3.1 Figura 5 come anche riportato in **Allegato 1**.

I tavoli d'ambito sono la declinazione locale del tavolo istituzionale, e la loro attività si sostanzia così come segue:

1. individuano le specifiche sfide e opportunità dei relativi ambiti,
2. forniscono al tavolo istituzionale i propri contributi e proposte sotto forma di Agende territoriali.

Al fine di assicurare il raggiungimento di quanto sinteticamente suindicato sono fissati gli indirizzi tecnici generali per lo svolgimento delle attività del Tavolo istituzionale regionale e dei Tavoli d'ambito, come riportati nell'**Allegato 2 - Parte B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Infine i **Forum d'ambito territoriali** hanno il ruolo operativo di individuazione dei fabbisogni, delle aspettative, delle prospettive di ogni ambito territoriale. Tali informazioni saranno poi riportate al sistema istituzionale tramite il relativo Tavolo d'ambito, e concorrono alla formazione del quadro di conoscenze su cui basare la stesura di 6 Agende territoriali di sostenibilità. Le Agende contengono una visione generale dei principali obiettivi e delle azioni necessarie per raggiungerli.

Tale modello si basa sull'esperienza già maturata dalla Regione Umbria con ANCI Umbria e con FELCOS Umbria per l'attività di consultazione e partecipazione posta in essere per arrivare alla condivisione del documento della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Visti i positivi risultati, si ritiene opportuno confermare il sistema dei 6 Forum d'ambito territoriale che hanno operato nel corso del 2022, come descritto e articolato nel Capitolo 3 della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. FELCOS Umbria, di concerto con il Servizio regionale sostenibilità, valutazioni e autorizzazioni ambientali e con ANCI Umbria, provvede alla riattivazione e funzionamento dei sei Forum d'ambito territoriale. Il sistema dei Forum e la metodologia per il loro funzionamento sono sviluppati secondo gli indirizzi riportati nell'**Allegato 2 - Parte C** parte integrante e sostanziale del presente atto.

I Forum sono formati dai Comuni e dai rappresentanti delle comunità, ed in particolare:

- Associazionismo (proloco, Ass. ambientaliste, culturali, APS, sportive, ecc.);
- Scuole di vario ordine e grado;
- Associazioni sindacali e datoriali del territorio;
- Società di gestione di servizi pubblici locali,
- Imprese;
- Comitati formali e informali di cittadini;
- Rappresentanti dei Comuni dell'Ambito;
- Altri portatori di interessi collettivi dell'Ambito di riferimento.

Assieme ai 6 Forum D'Ambito, si ritiene necessario consolidare il Forum Giovani che, attraverso gruppi di lavoro tematici, contribuisce alla formulazione di proposte per la stesura delle Agende territoriali e per l'aggiornamento della SRSvS.

Tutti i 4 soggetti sopra delineati nonché le relative attività ed azioni, ivi inclusi gli output sopra indicati, costituiscono diretto riscontro del progetto "RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità" di cui all'Accordo sottoscritto con il MASE in data 30/09/2024, costituendone pertanto la piena attuazione.

Nello specifico:

- all'azione "**1.1.a – Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia (cfr. PAN PCSD)**" è prevista l'istituzione con Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria di una Cabina di regia regionale, con indicazioni sulla sua composizione e per la sua attività;
- all'azione "**1.1.c – Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell'attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile**", è prevista la formalizzazione da parte della Giunta Regionale di un Tavolo istituzionale regionale e di 6 Tavoli d'ambito con indicazioni sulla composizione e per le attività;
- alle azioni "**1.1.c e 3.1.a**" è prevista l'attività di 6 Forum territoriali per sviluppare il processo di partecipazione e di co-programmazione con gli stakeholder.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di avviare la fase di aggiornamento della Strategia regionale di sviluppo Sostenibile – SRSvS – di cui alla DGR n. 174 del 22/02/2023, alla luce della revisione della Strategia nazionale approvata dal CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) il 18 settembre 2023;
2. di approvare il sistema di Governance così come descritto sinteticamente nel documento istruttorio, schematizzato all'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di specificare che i soggetti del sistema di Governance sono i seguenti:
 - 3.1. **Cabina di regia regionale**
 - 3.2. **Tavolo istituzionale regionale** e relativo **Comitato scientifico**
 - 3.3. **Tavoli d'Ambito;**
 - 3.4. **Forum d'Ambito territoriale,**
 secondo le composizioni e compiti così come indicate nel documento istruttorio e nell' **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di specificare che il coordinamento dei lavori della Cabina di regia regionale è affidato all'Assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica, o suo delegato;
5. di dare atto che il sistema di Governance di cui al punto 3 è coerente e costituisce attuazione del progetto "RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità" di cui all'Accordo sottoscritto con il MASE in data 30/09/2024 a valle della Deliberazione della Giunta Regionale n.921 del 18 settembre 2024 con la quale è stato approvato lo schema di accordo stesso;
6. di dare mandato al dirigente del Servizio sostenibilità, valutazioni e autorizzazioni ambientali di attivare il sistema di Governance del Progetto di cui al punto 3, coinvolgendo tutti i Partner individuati nel Progetto, e di formalizzare il Tavolo istituzionale regionale e la sua articolazione in 6 Tavoli d'Ambito, avviando fattivamente il Progetto di cui al punto 5, e dando così efficace e pronta attuazione a tutte le attività prevista secondo le tempistiche previste nel Progetto stesso.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 15/04/2025

Il responsabile del procedimento
- Giovanni Roccatelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 15/04/2025

Il dirigente del Servizio
Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed
autorizzazioni ambientali

- Michele Cenci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 15/04/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA,
COORDINAMENTO PNRR
- Gianluca Paggi
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Thomas De Luca ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 15/04/2025

Assessore Thomas De Luca
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGETTO RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Governance, partecipazione,
cultura e comunicazione per la
sostenibilità

ORGANIZZAZIONE

**Cabina di Regia
regionale**

**Cabine di Regia
altre Regioni**

Tavolo istituzionale regionale

**Comitato
scientifico**

**Tavolo
d'Ambito**

**Tavolo
d'Ambito**

**Tavolo
d'Ambito**

**Tavolo
d'Ambito**

**Tavolo
d'Ambito**

**Tavolo
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
d'Ambito**

**Forum
Giovani**



CABINA REGIA

- Regione Umbria (Direttori regionali e uno o più referenti per ogni Direzione)
- ANCI Umbria (Presidente o suo delegato),
- FELCOS Umbria (Presidente o suo delegato)
- Rappresentante del Tavolo istituzionale regionale di cui alla azione 1.1.c. del Progetto
- Eventuali Rappresentanti di altri soggetti per le cui specifiche competenze la Cabina di regia intende avvalersi



TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE

- Regione (Servizio SVAA)
- ANCI Umbria
- FELCOS Umbria
- Sviluppumbria
- 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria
- 1 Referente per ogni Tavolo d'Ambito

- **COMITATO SCIENTIFICO DEL TAVOLO:**
 - ARPA Umbria
 - Università degli Studi di Perugia – DipDSA3
 - Università per Stranieri di Perugia
 - Regione Umbria – Ufficio regionale statistica



AMBITI TERRITORIALI

Ambito 1

Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica.

Ambito 2

Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno.

Ambito 3

Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina.

Ambito 4

Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Deruta, Fabro, Ficule, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo, Todi.

Ambito 5

Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera.

Ambito 6

Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, San Gemini, Stroncone, Terni. .



ALLEGATO 2. INDIRIZZI TECNICI GENERALI

A. INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Premessa

Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività della Cabina di regia regionale ed il raggiungimento dei suoi compiti come indicati dall'azione "1.1.a del Progetto *RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità*", (di seguito Progetto) sono stati predisposti i seguenti indirizzi generali.

La Cabina di Regia, ha in ogni caso facoltà rispetto al declinato quadro di indirizzi generali forniti, di individuare ulteriori criteri e modalità che rendano sempre più certo ed efficace il processo di coordinamento ed interazione dell'azione delle strutture regionali in chiave di sostenibilità dello sviluppo, anche in relazione a quanto disposto dall'azione 1.2.a del Progetto.

Compiti della Cabina di regia

- a. Analisi di coerenza delle attività di programmazione e di pianificazione della Regione Umbria con gli obiettivi e le azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. dell'Umbria adottata con DGR 174 del 22/02/2023.
- b. Messa a punto di modalità di interazione e coordinamento tra gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale con gli obiettivi e le azioni della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile assumendo, quale primo riferimento, la "matrice di relazione - Allegato II", della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria, assicurando in conseguenza il coordinamento dell'azione delle Direzioni regionali e relativi Servizi nonché degli altri Soggetti competenti ai diversi livelli istituzionali di ambito regionale. L'obiettivo è rendere strutturali, anche dopo la conclusione del Progetto, le modalità di interazione e coordinamento tra le Direzioni della Regione e con le Istituzioni operanti nell'ambito regionale, infatti il percorso avviato dallo Stato e dalle Regioni verso la sostenibilità dello sviluppo, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006, nelle sue tre principali componenti, sociale, economico, ambientale, è un processo sempre più integrato, rilevante e irrinunciabile verso un futuro migliore delle nostre comunità.

Indirizzi tecnici generali per l'attività della Cabina di regia

1. Attivare un'analisi delle attività in corso e da avviare in coerenza con il nuovo Programma di G.R. di ogni Direzione regionale per verificare l'allineamento degli obiettivi di competenza con i riferimenti fissati dagli obiettivi dell'Accordo di Partenariato 2021/2027 – PR FESR 2021-27 delle Politiche europee di coesione, dagli obiettivi del Complemento Sviluppo Rurale per l'Umbria – CSR 2023-2027, dagli obiettivi del Fondo nazionale Sviluppo e coesione - FSC, dalle missioni e componenti del PNNR, dai contenuti del

nuovo DEFR 2025, dagli obiettivi derivanti da altri strumenti di programmazione e finanziamento.

2. Effettuare l'inquadramento degli obiettivi delle Direzioni regionali, come sopra accertati e verificati, con gli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile (**vedi Allegato II alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile - Matrice di relazione**). La Matrice di relazione offre un primo riferimento di tipo qualitativo e d'insieme rispetto al quale avviare l'analisi. Per definire un'analisi compiuta di coerenza tra obiettivi delle Direzioni e obiettivi della Strategia, per ogni Direzione si dovrà impostare una matrice in cui siano individuati tutti gli obiettivi della Direzione e per ognuno di essi sia misurato il grado di coerenza con gli obiettivi della Strategia. Si precisa che non sempre ogni obiettivo di una Direzione potrà trovare una corrispondenza con la struttura (Politiche, Obiettivi e Azioni della Strategia regionale) della Strategia regionale. D'altra parte, essendo la Strategia un documento aperto in costante aggiornamento, gli obiettivi di ogni Direzione, potranno a loro volta, implementare quelli della Strategia regionale qualora risultino in linea e congruenti con quelli della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.
3. Fissare una prima misurazione di ogni obiettivo delle Direzioni, valorizzando indicatori e target già disponibili con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, (nonché con la loro necessaria implementazione e specializzazione, come prevista nel Progetto) rispetto alla coerenza con gli obiettivi della Strategia regionale. A questo riguardo si evidenzia che il cap. 5 della Strategia regionale – Sistema di monitoraggio, è strutturato su 4 Aree della Strategia nazionale: Pace, Persone, Pianeta, Prosperità. Per ogni Area "P" sono elencati gli obiettivi di sostenibilità regionale e i relativi indicatori. È quindi possibile per ogni obiettivo di una Direzione effettuarne il confronto con uno o più obiettivi della Strategia, verificando l'allineamento o meno. Lo stesso metodo sarà utilizzato per individuare nuovi obiettivi della Direzione. Il sistema così messo a punto per obiettivi diverrà il riferimento per i Servizi della Direzione assicurando coerenza e allineamento nelle attività delle strutture di ogni Direzione, consentendo inoltre il monitoraggio dell'azione regionale per componenti e complessiva allo stesso tempo, infatti si potrà arrivare a verificare anche il grado di interazione tra azioni convergenti di diverse Direzioni regionali, atteso che l'attuazione di ogni azione ha ricadute in misura diversa di tipo sociale, economico e ambientale, interessando contestualmente una o più Direzioni allo stesso tempo.
4. Sviluppare misure correttive adeguate a riallineare obiettivi e performance delle Direzioni qualora dall'analisi di coerenza e dalle misurazioni attivate dovessero risultare scostamenti o percorsi divergenti dagli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
5. Condividere il percorso e la metodologia posta in essere per le Direzioni regionali anche con gli altri Soggetti con competenze istituzionali che partecipano alla Cabina di regia regionale.
6. Assicurare il confronto con il Tavolo istituzionale per ricevere e analizzare i contributi prodotti dal lavoro del Tavolo. Effettuare l'esame e la validazione dei Rapporti periodici prodotti dal Tavolo istituzionale con la relativa individuazione delle priorità di azione, calibrate anche sulle base dei processi di consultazione posti in essere con le comunità locali attraverso i 6 Forum d'ambito (azione 1.2.c del Progetto).

7. Effettuare l'esame e la validazione di 6 Agende territoriali proposte dal Tavolo istituzionale (azione 1.2.c del Progetto). Le Agende conterranno una visione generale dei principali obiettivi e delle azioni necessarie e delle relative priorità per raggiungerli in ognuno dei 6 ambiti regionali, previsti dal Progetto. Potranno indicare i possibili protagonisti, i destinatari e tempi di realizzazione auspicati. Infine potranno essere corredate di indicatori e target opportunamente scalati e adeguati in modo da assicurare la valutazione della sostenibilità in fase di attuazione alla scala territoriale sub-regionale d'ambito.
8. Individuare eventuali proposte di aggiornamento della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (comprendente di 6 Agende territoriali) quale esito del processo di confronto e partecipazione posto in essere tra le Direzioni regionali, le Istituzioni, con il Tavolo istituzionale regionale e con i Tavoli d'ambito e i Forum d'ambito territoriale.
9. Assicurare il confronto con le Cabine di Regia di altre Regioni e con il MASE sul tema della governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. (azione 1.1.b del Progetto). Il confronto verterà principalmente sulle modalità di funzionamento delle Cabine di regia, sull'efficacia di alcune azioni/iniziative avviate/svolte per l'attuazione delle rispettive Strategie, sui meccanismi/strumenti utilizzati per assicurare la coerenza tra i diversi documenti programmatori.

B. INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE

Premessa

Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Tavolo istituzionale regionale e per il raggiungimento dei suoi compiti come indicati dall'azione "1.1.c del Progetto RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità", (di seguito Progetto) sono stati predisposti i seguenti indirizzi generali.

Il Tavolo istituzionale regionale ha in ogni caso facoltà rispetto al declinato quadro di indirizzi generali forniti, di individuare ulteriori criteri e modalità che rendano sempre più certo ed efficace il processo di coordinamento ed interazione dell'azione istituzionale dell'Umbria in chiave di sostenibilità dello sviluppo, anche in relazione a quanto disposto dall'azione 1.2.a del Progetto.

Compiti del Tavolo istituzionale regionale

Il Tavolo istituzionale regionale diviene il luogo che assicura la comunicazione e la collaborazione tra i diversi attori di livello regionale e la Cabina di regia regionale per l'allineamento integrato delle azioni regionali sul tema della sostenibilità.

Il Tavolo istituzionale assicura:

- il rapporto con la Cabina di Regia per l'aggiornamento periodico su tutte le attività di livello regionale poste in essere sui temi della sostenibilità;
- il rapporto con i territori attraverso la sua articolazione in 6 Tavoli d'Ambito, uno per ciascuno delle 6 aree di sostenibilità dell'Umbria, per affrontare le specifiche sfide e opportunità presenti in ciascuna area;

- la predisposizione delle proposte per l'aggiornamento della SRSVS da presentare alla Cabina di regia regionale alla luce dei contributi pervenuti dai Tavoli d'Ambito e dai Forum (vedi azione 1.2.a);
- la raccolta, l'analisi e la convalida delle proposte di Agende territoriali dei Tavoli d'Ambito e dei Forum, e la trasmissione delle stesse alla Cabina di regia regionale.

Indirizzi tecnici generali per l'attività del Tavolo istituzionale regionale e per i Tavoli d'ambito

1. Attivazione dei 6 Tavoli d'ambito, uno per ogni ambito di sostenibilità regionale. I Tavoli d'ambito sono formati dai comuni dell'ambito territoriale, dei quali uno assume il ruolo di referente per i rapporti con il Tavolo istituzionale.
2. Il Tavolo d'ambito ha il compito di raccogliere e vagliare tutte le proposte che arrivano dal Forum d'ambito. Il Tavolo d'ambito organizza i suoi incontri di norma subito dopo le riunioni del FORUM d'ambito in modo di valutare la coerenza delle sollecitazioni che vengono manifestate dai territori con riguardo alle azioni da porre in essere attese per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
3. Al fine di assicurare un'attività coerente con la Strategia Regionale di Sviluppo, il Tavolo d'ambito, lavorerà riferendosi agli obiettivi e alle azioni elencate della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (Capitolo 2 e Allegato 1). I contributi provenienti dalla sintesi delle indicazioni degli incontri dei FORUM, incrociati e messi in relazione con gli obiettivi della Strategia regionale e a mezzo di appositi documenti di sintesi, rimessi al Tavolo istituzionale.
4. Il Tavolo istituzionale raccoglie i sei documenti di sintesi che saranno presentati dai Tavoli d'ambito per ognuna delle quattro aree di sostenibilità della Strategia regionale di sviluppo sostenibile. I documenti di sintesi presentati sono rimessi al Comitato scientifico per le sue valutazioni, raccomandazioni. Sulla base di tali valutazioni, il Tavolo istituzionale rimette alla Cabina di regia regionale un Rapporto per ognuna delle 4 aree di sostenibilità. Nel rapporto viene presentata una sintesi dell'attività svolta, la raccomandazione di tutte le indicazioni pervenute che si ritengono accoglibili e rilevanti al fine di rafforzare il percorso di sostenibilità dei territori dei Comuni di ognuno dei sei ambiti analizzati.
5. Avvalendosi di ARPA Umbria, il Tavolo istituzionale provvede a individuare per gli obiettivi e le azioni più rilevanti per ogni ambito, i rispettivi target ed indicatori opportunamente scalati rispetto a quelli regionali indicati nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Tale attività si completa, avvalendosi del sistema SSAM per definire un Quadro di sostenibilità per ogni ambito territoriale. (vedi azione 1.3.b del Progetto).
6. A coronamento di tutta l'attività di confronto e di partecipazione sviluppata dai 6 Tavoli di ambito e con i rispettivi Forum, i Tavoli d'ambito provvedono alla formazione di 6 Agende territoriali di sostenibilità. Le Agende conterranno una visione generale dei principali obiettivi e delle azioni necessarie per raggiungerli. Potranno indicare i possibili protagonisti, i destinatari e tempi di realizzazione auspicati. Inoltre conterranno gli indicatori e target della Strategia regionale, opportunamente scalati e adeguati in modo da assicurare la valutazione della sostenibilità in fase di attuazione come già indicato al precedente punto 5. Una volta elaborate, le Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile saranno adottate congiuntamente dai rispettivi Forum Territoriali e dai Tavoli di Ambito e trasmesse al Tavolo istituzionale regionale.
7. Il Tavolo istituzionale regionale provvede alla raccolta delle sei Agende territoriali e una volta integrate e validate sulla base del parere del Comitato scientifico, le trasmette alla

Cabina di regia regionale per la proposta di adozione da parte della Giunta Regionale quali parti integranti della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

C. INDIRIZZI TECNICI PER LA FORMAZIONE, ATTIVAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI 6 FORUM D'AMBITO

1. Attivazione dei 6 Forum d'ambito, uno per ogni ambito di sostenibilità regionale. I Forum sono formati dai Comuni e dai rappresentanti delle comunità, ed in particolare:
 - Associazionismo (proloco, Ass. ambientaliste, culturali, APS, sportive, ecc.);
 - Scuole di vario ordine e grado;
 - Associazioni sindacali e datoriali del territorio;
 - Società di gestione di servizi pubblici locali,
 - Imprese;
 - Comitati formali e informali di cittadini;
 - Rappresentanti dei Comuni dell'Ambito;
 - Altri portatori di interessi collettivi dell'Ambito di riferimento.
2. Il Forum d'ambito assume ruolo operativo di raccolta per individuare, i fabbisogni, le aspettative, le prospettive, di ogni ambito territoriale da riportare al sistema istituzionale tramite il relativo Tavolo d'ambito.
3. Il Forum d'ambito organizza i suoi incontri e le sue iniziative secondo le modalità più efficaci per garantire la partecipazione attiva dei componenti e la massima inclusione delle istanze territoriali.
4. Al fine di assicurare un ordinato svolgimento delle attività, ad ogni incontro del Forum d'ambito, sarà sviluppato il lavoro di selezione dei contributi, trattando un'area di sostenibilità per volta (PERSONE – PACE, PIANETA, PROSPERITA'), con riferimento agli obiettivi e alle azioni elencate della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (Capitolo 2 e Allegato 1). I contributi provenienti dagli incontri dei Forum d'ambito territoriali verranno messi a disposizione dei Tavoli d'ambito attraverso la produzione di rapporti.
5. L'attività di confronto e di partecipazione è finalizzata anche alla formazione di 6 Agende territoriali di sostenibilità da parte dei relativi Tavoli d'Ambito. Le Agende conterranno una visione generale dei principali obiettivi e delle azioni necessarie per raggiungerli. Potranno indicare i possibili protagonisti, i destinatari e tempi di realizzazione auspicati. La proposta di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile formulate dal Forum d'Ambito saranno adottate congiuntamente dai Tavoli di Ambito e trasmesse al Tavolo istituzionale regionale.
6. Assieme ai 6 Forum d'ambito, si ritiene necessario consolidare il Forum Giovani per favorire la partecipazione attiva delle nuove generazioni nei percorsi di sviluppo sostenibile della Regione Umbria. Il Forum Giovani rappresenta uno spazio di dialogo, confronto e co-progettazione, in cui i giovani di età compresa tra i 17 e i 35 anni possono contribuire concretamente ai processi di localizzazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Un elemento chiave del Forum è la piattaforma YES (Youth Empowerment for Sustainability), un ecosistema digitale pensato per favorire il coinvolgimento e l'interazione dei giovani attraverso strumenti innovativi di partecipazione e formazione.